



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PESARO E URBINO



Resto al Sud 2021: il nuovo finanziamento a Fondo Perduto nelle 8 Regioni del Sud

Resto al Sud: il nuovo finanziamento a Fondo Perduto nelle 8 Regioni del Mezzogiorno + area cratere sisma Marche Lazio Umbria.

Sei un imprenditore con meno di 46 anni e vuoi avviare la tua impresa e risiedi nel Mezzogiorno? Scopri come funziona l'agevolazione **Bando Resto al Sud esteso anche ai Comuni del cratere sisma nelle Regioni Marche, Umbria, Lazio.**

Che cos'è il Finanziamento Resto al Sud?

E' l'incentivo che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali avviate nelle regioni del Mezzogiorno.

Il Finanziamento Resto al Sud offre un'agevolazione fino a € 200.000 per la costituzione di nuove imprese da parte di imprenditori, **nei settori dell'Artigianato e dell'Industria, fornitura di servizi e turismo.**

In caso di ditta individuale il massimo finanziabile è 50.000 euro, mentre in caso di società, per ogni socio con i requisiti si aggiungono altri 60.000 euro, fino a raggiungere un massimo di 200.000 euro.

Quali Regioni sono agevolate dal Bando Resto al Sud?

Puoi richiedere il finanziamento se hai meno di 46 anni d'età e sei residente in una di queste **8 Regioni:**

- **Abruzzo**
- **Basilicata**
- **Calabria**
- **Campania**
- **Molise**
- **Puglia**
- **Sardegna**
- **Sicilia**
- + Comuni del cratere del sisma **Marche**
- + Comuni del cratere del sisma **Umbria**
- + Comuni del cratere del sisma **Lazio**

Se vuoi ottenere l'agevolazione non devi essere quindi titolare di alcuna attività di impresa.

Cosa succede se hai già un contratto di lavoro?

Se hai un rapporto di lavoro a tempo indeterminato in corso puoi presentare la domanda per richiedere **Resto al Sud** ma devi essere pronto ad abbandonare il tuo posto di lavoro nel caso in cui risultassi **vincitore del finanziamento**.

Quali attività sono finanziabili dal Bando?

Possono essere finanziate le attività imprenditoriali relative alla produzione di beni nei settori dell'**artigianato, dell'industria e della manifattura e nella fornitura di servizi** come, ad esempio le attività di:

- ristorazione-bar,
- ricettività turistica (affittacamere, case vacanza, alberghi),
- produzione audio-video (studio fotografico o di video editing);
- assistenza sanitaria;
- erogazione di servizi alla persona (ludoteche, asili nido, biblioteche).

Quali sono le attività escluse dal Bando Resto al Sud?

1. Agricoltura, Silvicoltura e Pesca;
2. Commercio all'ingrosso e al dettaglio;
3. Attività immobiliari;
4. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria;
5. Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico.

Agevolazioni:

Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili e consiste in:

- **contributo a fondo perduto** pari al 50% dell'investimento complessivo
- **finanziamento bancario** pari al 50% dell'investimento complessivo, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI. Gli interessi del finanziamento sono interamente coperti da un contributo in conto interessi

Apri da solo? Puoi richiedere fino ad un massimo di € 60.000.

Apri con dei soci? Puoi richiedere fino ad un massimo di € 200.000.

Esempio Pratico:

Ditta Individuale:

n.1 Socio con meno di 46 anni: Massimo finanziamento agevolabile = 60.000 euro;

n.2 Soci con meno di 46 anni: (2 X 50.000)= 100.000 euro;

n.3 Soci con meno di 46 anni: (3 X 50.000)= 150.000 euro;

n.4 Soci con meno di 46 anni: (4 X 50.000)= 200.000 euro.

Fabio Centurioni consiglia

Passo n. 1: Come si presenta la domanda di Resto al Sud?

Per richiedere il contributo messo a disposizione da **Resto al Sud**, bisogna compilare una serie di allegati e documenti relativi al tuo progetto imprenditoriale e caricarli sulla piattaforma informatica messa a disposizione da Invitalia.

Il tuo progetto deve contenere:

- i tuoi dati ed eventualmente quelli dei tuoi soci;
- la descrizione dell'attività per la quale stai richiedendo l'agevolazione;
- l'analisi del mercato di riferimento sia per quanto riguarda la domanda che l'offerta;
- la tua strategia commerciale;
- gli aspetti tecnici e produttivi del progetto;
- gli aspetti organizzativi del progetto;
- i dati economico-finanziari.

In pratica un Business Plan.

Tutti gli schemi e la documentazione che caricherai sulla piattaforma dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante, o dalla persona fisica che presenta la domanda. Ricordati che devi avviare l'attività successivamente all'esito positivo della domanda di agevolazione, quindi non dovrai aver sostenuto delle spese o avere già ricevuto delle fatture.

Quali sono le spese ammissibili:

- arredamenti, macchinari, impianti ed attrezzature;
- programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione, es: computer, software, hardware ecc...;
- spese relative al capitale circolante inerente allo svolgimento dell'attività d'impresa fino al 20% del programma di spese;
- spese per materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti
- utenze e canoni di locazione per immobili;
- ristrutturazioni edili relative a interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria, fino al 30% del programma di spesa

Quali sono le spese NON ammissibili?

- leasing e del leaseback, fatta eccezione dei canoni di leasing maturati entro il termine di ultimazione del progetto imprenditoriale cioè entro 24 mesi;
- beni di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni e, nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado;

- investimenti per la sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;
- commesse interne;
- macchinari, impianti e attrezzature usati;
- spese notarili, imposte, tasse;
- acquisto di automezzi, fatta eccezione per quelli strettamente necessari al ciclo di produzione di cui al Programma di spesa o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti;
- di importo unitario inferiore a € 500,00;
- relative alla progettazione, alle consulenze e all'erogazione di compensi ai dipendenti delle imprese individuali e delle società.

In cosa consiste l'agevolazione?

Ecco due casi pratici:

Agevolazione in caso di **Ditta Individuale**:

Per ogni socio con i requisiti, si possono ottenere 50.000 euro così suddivisi:

- 25.000 euro di contributo a fondo perduto (il 50% di 50.000) da non restituire;
- i restanti 25.000 euro di prestito a tasso zero (il 50% di 50.000) da restituire in 7 anni.

Agevolazione in caso di **Società con 2 Soci**:

- 50.000 euro a fondo perduto (il 50% di 100.000),
- 50.000 euro prestito a tasso zero (il 50% di 100.000) da restituire in 7 anni.

Davide Barbadoro

Divagando di Davide Barbadoro

Landscape promoter

Cell. +39 335 1809134

Via N. Costa, 6

61121 Pesaro (PU)

P.I. 02439940418